



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"

ISTITUTO TECNICO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA "G.B. Cerletti" Conegliano TVTA00801A

ISTITUTO PROFESSIONALE: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE "G. Corazzin"

sede di CONEGLIANO TVRA00803L - sede di Piavon di ODERZO TVRA00802G

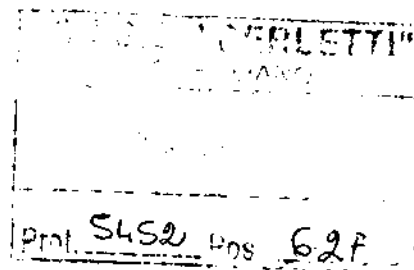
indirizzo: Via XXVIII Aprile 20 - 31015 Conegliano (TV) Tel. 0438 61421-61524 Fax 0438 450403 - CF 91022540263

e-mail: tvist00800e@istruzione.it - pec: tvist00800e@pec.istruzione.it - sito web: www.istss.cerletticonegliano.gov.it

codice Istituto: TV1500800E - codice univoco per fatturazione elettronica: UFGM2A

PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA'

Anno Scolastico 2016 /2017



Sommario

CHE COSA E' IL PAI.....	3
SCOPI DEL PAI.....	3
PUNTI ESSENZIALI DEL PAI	3
FINALITA' DEL PAI D'ISTITUTO.....	4
Parte I: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'	5
Parte II: OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO	8

PAI

Il PAI è un documento che **"fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola** e le azioni che si intendono attivare per migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'a.s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.

Introdotta dalla **Direttiva sui BES del 27/12/12** e dalla **CM del 6/03/13**, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali.

La redazione del PAI , come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'**assunzione collegiale di responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Essa prevede i seguenti punti essenziali:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento**.
- La definizione di protocolli e di procedure ben precise per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio** e la **valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici**.
- Le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- La definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educativo/didattiche.
- Le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

FINALITA' DEL PAI D'ISTITUTO

Gli obiettivi del Progetto INCLUSIONE sono quelli di favorire la cultura dell'inclusione, sostenere l'espressione e lo sviluppo di potenzialità e risorse dell'allievo con bisogni educativi speciali, promuovendo l'acquisizione di abilità e competenze. Le problematiche dell'handicap e dello svantaggio vengono assunte in carico dall'intero Istituto, con il coinvolgimento di tutto il personale docente e non docente. Scopo prioritario dell'intervento didattico-educativo è l'inclusione dell'allievo bes in un ambiente che ne favorisca la socializzazione e, tenuto conto della situazione di partenza, contribuisca a farne emergere potenzialità ed abilità, per il raggiungimento di una maggiore autonomia e della formazione di una più solida autostima. Gli allievi bes partecipano per quanto possibile alle diverse attività proposte dalla scuola. Ogni insegnante contribuisce al progetto educativo individualizzato, coinvolgendo l'intero gruppo classe, con lo scopo di educare ai valori dell'accettazione e del rispetto delle diversità, della cooperazione e della solidarietà.

La scuola cerca inoltre di favorire i contatti con il mondo del lavoro, affinché l'esperienza scolastica non rimanga fine a se stessa. Relativamente al complesso degli interventi per l'integrazione la scuola individua e persegue le seguenti finalità:

- favorire la socializzazione e l'integrazione degli allievi in situazione di handicap e/o bes;
- favorire l'espressione e lo sviluppo di potenzialità e risorse dell'allievo bes , promuovendo l'acquisizione di abilità e competenze;
- promuovere il costituirsi di un percorso formativo individualizzato al tempo stesso coerente e flessibile, a partire da interessi, punti-forza e difficoltà dell'allievo;
- promuovere una collaborazione attiva tra scuola, famiglia ed operatori dell'U.L.S.S.;
- promuovere un clima relazionale positivo e cooperativo nell'Istituto;
- coordinare le risorse esistenti per promuovere la formazione di una comunità scolastica inclusiva. Tra le attività specifiche per gli studenti che la scuola promuove ci sono:
 - LABORATORI per permettere agli allievi di continuare il processo di socializzazione già avviato all'interno del gruppo classe, per favorire una formazione globale accrescendo l'autonomia, le competenze sociali e la capacità di porsi in relazione con gli altri, coltivare le potenzialità intellettive, cognitive, logico linguistiche di apprendimento, consolidare ed accrescere le competenze professionali degli allievi.
 - Attività di alternanza scuola lavoro per gli studenti diversamente abili realizzate anche in collaborazione con i S.I.L. – Servizio Integrazione Lavorativa - e partecipazione a progetti di stage, si favorisce l'inserimento futuro nell'attività lavorativa degli studenti e si potenziano le competenze spendibili nel settore professionale.

Inclusione degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento DSA e con bisogni educativi speciali BES: I Consigli di classe supportati anche da docenti esperti della scuola elaborano piani didattici personalizzati per gli studenti con disturbi specifici per favorire l'apprendimento e il successo formativo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°Ita	n°Ipa C	n°IpaP
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	/	20	21
> minorati vista			
> minorati udito			
> Psicofisici	/	20	21
2. disturbi evolutivi specifici			
> DSA	30	61	61
> ADHD/DOP	2	1	2
> Borderline cognitivo		1	1
> Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
> Socio-economico			
> Linguistico-culturale			
> Disagio comportamentale/relazionale/attenzione		1	1
> Altro	3	7	2
Totali	35/834	91/466	88/279
% su popolazione scolastica di 1579 alunni (4%ita+20%ipaC+32%ipaP=14%)	14%		
N° PEI redatti dai GLHO	41		
disabilità certificate con gravità (Legge 104/92 art. 3, comma 3)	4		
disabilità certificate con gravità (Legge 104/92 art. 3, comma 1)	2		
alunni diversamente abili con programmazione ministeriale	15		
alunni diversamente abili con programmazione differenziata	26		
ore di sostegno assegnate dall'UST	297		
insegnanti di sostegno	19		
insegnanti di sostegno con specializzazione	14		
insegnanti di sostegno senza specializzazione	5		
ore settimanali assegnate per assistenza alla persona	0		
addetti all'assistenza assegnati	0		
ore settimanali assegnate per assistenza alla comunicazione	0		
assistenti alla comunicazione assegnati	0		
ore settimanali assegnate per il volontario in servizio civile	0		
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	146		
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9		

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC (addetti all'assistenza)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Volontario in servizio civile		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Collaborazione con il GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Collaborazione con il GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Collaborazione con il GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Rapporti con istituzioni private su progetti a livello di singola scuola	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale	no				
	Psicologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Aule e spazi della scuola finalizzati alla funzione didattica inclusiva				X		
Strumenti e ausili tecnologici per l'inclusione				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Interventi speciali rivolti ad alunni con BES					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2017-2018

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

CONSIGLIO DI CLASSE

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La convocazione dei C.d.C. avverrà tenendo conto delle scadenze di osservazione, redazione e consegna dei P.E.I. e P.D.P previsti dall'Accordo di Programma della Provincia di Treviso.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; analizza i casi e fornisce su richiesta supporto ai docenti sulle strategie e metodologie da adottare; appronta e mette a disposizione dei docenti la modulistica necessaria ai vari adempimenti; valuta proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; viene messo a conoscenza sull'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina eventuali proposte formulate dai singoli C.d.C. e infine elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES. Il GLI si riunisce periodicamente.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Nelle decisioni del CdI devono essere tenute in debito conto le situazioni degli alunni con bisogni educativi special (B.E.S.).

DOCENTI PER LA FUNZIONE STRUMENTALE: Area disabilità', DSA, BES

Collaborano al coordinamento della progettazione del POF per l'inclusione dell'Istituto; - individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

PERSONALE ATA

Si auspica la possibilità di formazione specifica del personale ATA sulle problematiche relative all'assistenza degli alunni con disabilità.

2. Aule e spazi della scuola finalizzati alla funzione didattica inclusiva . Strumenti e ausili tecnologici per l'inclusione.

Non sempre le aule di sostegno sono idonee e attrezzate per favorire climi adatti ad un apprendimento costruttivo e inclusivo.

3. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Verranno proposti alcuni percorsi di formazione e aggiornamento con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi; avviare progetti che prevedano varie

strategie didattiche operative per favorire l'inclusione.

4. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione andrà rapportata agli obiettivi di PDF, PEI e PDP che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES, pertanto Le strategie di valutazione degli apprendimenti e dei risultati degli stessi saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali della programmazione didattica individualizzata e personalizzata, assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali nonché agli interventi correttivi in itinere.

La valutazione prenderà in considerazione l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti terranno in debito conto i livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello degli impegni mostrati, l'acquisizione delle competenze.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno (diversamente abili – DSA – altri BES) presenti all'interno della scuola.

Le attività di supporto e sostegno ai BES saranno organizzate al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione e inclusione scolastica:

Gruppi di sostegno alunni con DSA per classi parallele.

Attività in piccoli gruppi a supporto degli alunni con disabilità (classi aperte).

6. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno (diversamente abili – DSA – altri BES) presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con: CTI di riferimento, Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL e operatori sociosanitari), associazioni di volontariato, Enti locali, Enti di formazione-lavoro, aziende e strutture locali, stage lavorativi protetti ecc.

7. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Nel processo di inclusione si prevede il coinvolgimento delle famiglie degli alunni, sia in fase di progettazione che di realizzazione, avvalendosi di incontri finalizzati a individuare i bisogni e le aspettative degli alunni con BES, discutendo e condividendo le scelte operative e concordando le modalità di verifica. Sarà importante, infatti, l'azione di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti, al fine di apportare suggerimenti migliorativi sia per la stesura del PEI sia per quella del PDP.

8. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il nostro Istituto - considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, con disturbi d'apprendimento e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale - invita e sollecita a promuovere attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione e accoglienza delle diversità. Si prevede, pertanto, l'allargamento e partecipazione alle predette attività di inclusione da parte di tutta la comunità educante in situazione di disagio.

A titolo esemplificativo, si indicano alcune azioni già felicemente intraprese nel corso degli anni, con particolare riferimento agli alunni certificati ai sensi della L.104/1992, quali la progettazione di percorsi personalizzati di alternanza scuola-lavoro attraverso il coinvolgimento dei Consigli di Classe, delle famiglie, di aziende convenzionate con l'Istituto, di strutture protette (CEOD), ULSS, ecc.

Si prevedono pertanto, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa, la promozione e valorizzazione di ulteriori opportunità di relazioni efficaci con nuove aziende ed enti locali presenti sul territorio, estese a tutti gli alunni con BES.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti.

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali: condivisione del materiale, didattico e informatico, in uso al sostegno e alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point, ecc.) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori, con progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni e il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici per favorire la socializzazione.

Risorse umane e professionali: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche a carico di alunni con B.E.S, acquisite dai docenti e anche da operatori esterni, in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Si avvieranno percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel POF, nei quali si tenga sempre presente la diversità e complessità dei bisogni educativi degli alunni.

La scuola si propone di favorire l'apporto di risorse aggiuntive che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica.

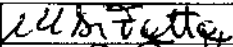



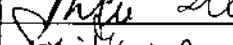
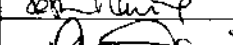
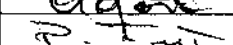
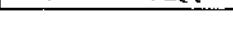
Il piano d'intervento prevede un arricchimento a livello di risorse umane e strumentali nell'ottica di una migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti nella realtà scolastica.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il passaggio da un grado di scuola a un altro e l'inserimento nel mondo del lavoro, devono essere opportunamente facilitati con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, che comprendano anche la possibilità di strutturare esperienze lavorative protette.

Il nostro Istituto svolge attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali, ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro; ma è opportuno specificare meglio la promozione di interventi di orientamento a favore di studenti in situazione di disagio e difficoltà, in collaborazione con altre agenzie formative, sia in itinere sia alla fine del percorso scolastico, aderendo possibilmente anche a reti territoriali nella condivisione di intenti e risorse per l'inclusione sociale e lavorativa degli studenti con BES.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Prof.ssa Di Fatta Marina (referente GLI)	
Prof.ssa Buffo Emanuela	
Prof.ssa Dal Borgo Antonella	
Prof.ssa Gioia Dina	
Prof.ssa Pappalardo Rita Zella	
Prof.ssa Possamai Marina	
Prof.ssa Sorbello Agata	
Prof.re Tutino Pasquale	

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data giovedì 18 maggio 2017

Approvato dal Collegio dei Docenti in data mercoledì 7 giugno 2017

Conegliano, 7/06/17



D. S. prof.ssa Damiana Tervilli

